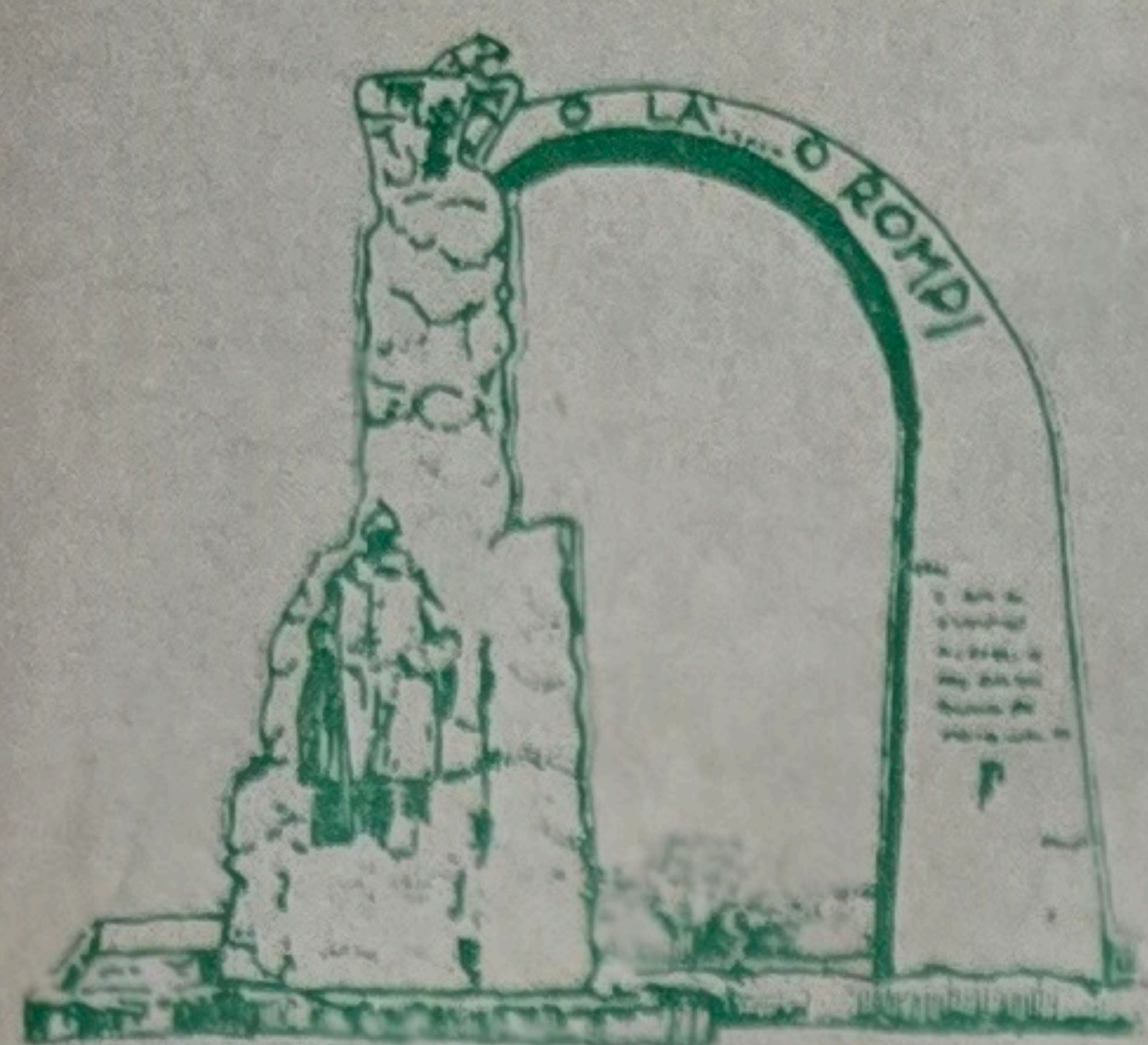




sezione di udine

ANNO VII - N. 1 - MARZO 1974

Gratis ai soci - Abbonamento sostenitore L. 1500

Direzione e Redazione:

Udine - Via S. Agostino, 8/A - Telefono 23453

Spediz. in abbonamento postale - Gruppo IV



# "Benvenuto" agli Alpini d'Italia

## ASSEMBLEA SEZIONALE

Cari Amici,

grazie per essere intervenuti così numerosi alla nostra Assemblea che — purtroppo — quest'anno, nel clima di austerità, il Consiglio Sezionale ha ritenuto opportuno anticipare al pomeriggio di sabato.

Eccoci quindi riuniti — alla distanza di un anno — con lo stesso entusiasmo di sempre, per esaminare, trattare e risolvere insieme, i problemi che riguardano la nostra Grande Sezione, problemi che questa volta, si presentano più onerosi del solito, visto e considerato che il Consiglio Direttivo dell'A.N.A. ha unanimemente voluto accordarci l'onore e l'onere di organizzare la 47<sup>a</sup> Adunata Nazionale che avrà luogo nella nostra città nei giorni 4, 5 e 6 maggio prossimo per commemorare il 25° anniversario della nascita della Brigata Alpina «Julia», degna erede della «Divisione Miracolo».

A nome di tutto il Consiglio Sezionale

e di voi tutti Delegati e Soci voglio — in primo luogo — porgere un caloroso e fraterno saluto all'amico sincero cav. uff. Ottorino Masarotti, al nostro presidente nazionale commendator Franco Bertagnolli, a tutti i componenti del Consiglio Direttivo Nazionale, a tutti i soci della nostra grande ed inimitabile famiglia «verde», al signor comandante delle Truppe Carnia-Cadore Generale Moizo, al Generale Parisio, Comandante della Brigata Alpina «Julia», al Ten. Col. Paglionico e al Cap. D'Andrea, ed a tutti indistintamente: ufficiali, sottufficiali, graduati, alpini ed artiglieri alpini in armi, che noi attendiamo a braccia aperte, non appena avranno ultimato il servizio militare.

Voglio salutare e ringraziare pubblicamente anche a nome vostro, il signor Sindaco prof. Cadetto, il signor Presidente della Giunta Regionale avv. Comelli, il

(Segue a pag. 2)



GLI ALPINI FRIULANI RIVOLGONO IL PIU' CORDIALE  
BENVENUTO A TUTTI I COMMILITONI  
CONVENUTI A UDINE PER LA 47<sup>a</sup> ADUNATA, DA OGNI  
PARTE D'ITALIA E DALL'ESTERO.



Deposizione della corona al tempietto dei caduti.



(Segue da pagina 1)

signor Presidente della Provincia avv. Turello e tutti i pubblici Amministratori che hanno accolto, con vivo e sincero entusiasmo, la notizia che Udine — medaglia d'Oro al V.M. — è stata designata quale sede della nostra grande Adunata.

Non posso esimermi dall'inviare i più deferenti ossequi — a nome dei quasi novemila soci della Sezione — al nostro Arcivescovo, monsignor Alfredo Battisti, che ha assicurato la Presidenza Nazionale di essere a completa disposizione dell'A.N.A. durante i giorni dell'Adunata.

Inoltre, voglio inviare a nome di tutti i componenti dell'Assemblea, un saluto cordiale alle Autorità militari, civili ed ecclesiastiche ed un grazie ed un saluto particolare alla « Stampa locale » cui daremo molto da fare nei prossimi mesi.

Mi hanno raccomandato di essere breve; ma come si fa ad essere brevi e concisi quando il cuore esulta e gioisce perché sollecitato e stimolato continuamente dal pensiero costante di questo grande avvenimento che Udine ed i Friulani tutti avranno la ventura di vivere, avvenimento grandioso ed indimenticabile di cui, certamente, si parlerà per molti anni.

Prima di esporvi però brevemente i fatti e gli avvenimenti più importanti vissuti dalla nostra Sezione in quest'ultima annata, vi invito ad un minuto di raccoglimento per ricordare ed onorare, con infinito rimpianto, i soci che ci hanno lasciato recentemente e quelli del passato, primo fra tutti il mai dimenticato prof. Corrado Gallino, il cui ricordo è sempre vivo nella nostra memoria.

Durante l'anno 1973, la vita della nostra Sezione è stata molto intensa. I Consiglieri Sezionali hanno presenziato alla quasi totalità delle Assemblee di Gruppo che hanno avuto svolgimento fra il dicembre 1972 ed il gennaio 1973.

In seguito — esaminando il calendario delle nostre manifestazioni — si può rilevare che durante l'anno 1973 i soci hanno partecipato alle seguenti manifestazioni:

28 gennaio 1973 - A Cargnacco per l'anniversario della Battaglia di Nikolajewka.

4 febbraio 1973 - A Reana del Roiale per l'inaugurazione della « Baita » di quel Gruppo.

1° aprile 1973 - A Muris di Ragogna per la cerimonia annuale.

28, 29, 30 aprile 1973 - Alla 46° Adunata Nazionale di Napoli dove si ebbero i primi contatti con il presidente comm. Bertagnolli per ottenere la 47° Adunata Nazionale nella nostra città.

6 Maggio 1973 - A Ziracco per l'inaugurazione del nuovo Gagliardetto.

24 giugno 1973 - A Tricesimo per la celebrazione del 50° della fondazione del Gruppo.

7 luglio 1973 - Abbiamo avuto la visita del nostro Presidente Nazionale.

29 luglio 1973 - A Cave del Predil per la benedizione del nuovo Gagliardetto.

5 agosto 1973 - Sul Forte di Osoppo per la cerimonia annuale.

12 agosto 1973 - A Taipana per la costituzione del nuovo Gruppo e la benedizione del Gagliardetto.

2 settembre 1973 - Al Faro del Monte Bernadia per la cerimonia annuale.

23 settembre 1973 - A Percoto in occasione della fondazione del Gruppo, della benedizione del Gagliardetto e del monumento all'Alpino.

30 settembre 1973 - Un folto numero di soci ha partecipato al raduno di Gorizia nel 50° della fondazione di quella Sezione.

14 ottobre 1973 - A Basiliano per la benedizione del Gagliardetto.

14 ottobre 1973 - Nel pomeriggio a Codroipo per la gara annuale di bocce « Trofeo Gallino ».

28 ottobre 1973 - A Oleis di Manzano per l'inaugurazione del nuovo monumento.

10-11 dicembre 1973 - Nuova visita del Presidente Nazionale comm. Bertagnolli.

Abbiamo inoltre partecipato a numerose manifestazioni indette da altre associazioni d'Arma.

Abbiamo prestato la nostra opera du-

rante le cerimonie indette dai Combattenti e Reduci di Russia e della Associazione Internati.

In entrambi i casi la nostra Sezione ha ottenuto un vivo ringraziamento ed il plauso dei rispettivi presidenti, col. Chiergo e prof. Martino Scovaerich.

Fra le attività sportive voglio citare le seguenti gare cui hanno partecipato i nostri giovani Soci:

4° Campionato Nazionale di Tiro a segno - Hanno partecipato i soci: Comuzzo Mario ed Indovina Pasquale del gruppo di Branco; Ghirardo Gabriele, Moroso Ottorino, Monsutti Dino del gruppo di Tricesimo.

La squadra si è classificata al 3° posto per merito di Ghirardo (8°), Moroso (9°) e Monsutti (15°) su 78 concorrenti.

Voglio inoltre segnalare — in modo particolare — il socio dott. Giacomelli che ha partecipato (unico in tutta la Sezione) alla Gara Nazionale di Marcia in Montagna che si è svolta a Sovero (Bergamo) il 29-30 settembre.

Ebbene gli dobbiamo tributare un elogio speciale ed un vivo grazie perché l'amico Carlo Giacomelli è arrivato 1° nella sua categoria ed è ritornato con la coppa e la medaglia d'oro.

A questo punto vi voglio presentare la forza della Sezione: nell'anno 1972 la nostra forza era di n. 8.204 iscritti; durante l'anno 1973 il numero è salito a 8.723 unità e quindi, 519 iscritti in più. Per il 1974 prevedo che supereremo il numero di 9.000 soci.

Vi porto a conoscenza che durante l'anno 1974 verranno costituiti i seguenti gruppi: Lovea di Arta, Marano Lagunare e Talmassons.

Sono rimasto particolarmente colpito e felicemente sorpreso perché i giovani accorrono sempre più numerosi nelle nostre file assicurando in questo modo un futuro sempre più prospero alla nostra grande Associazione.

Ed ora che abbiamo riassunto — per sommi capi — la vita della nostra Sezione, parliamo un po' della prossima Adunata Nazionale.

Come accennavo in premessa, la 47° Adunata Nazionale batte alle porte e, conseguentemente, tutti i Gruppi devono mettere a disposizione i loro soci più giovani e dotati fisicamente che abbiano anche doti di serietà e capacità in modo da assicurare il felice esito dell'Adunata.

Occorrono circa 250 uomini veramente in gamba, da adibire ai vari servizi e cioè — in primo luogo — al Servizio d'Ordine e quindi ai Servizi di comando di Tappa, ai collegamenti interni ed esterni, ai posti Sanitari ecc...

I Gruppi che gestiranno i chioschi, tengano presente, che dovranno fornire anche un certo numero di soci per il disimpegno dei numerosi servizi sopraspecificati.

In questi ultimi tempi era corsa voce che per l'Adunata Nazionale di Udine il servizio d'ordine sarebbe stato abolito.

Niente di più falso, perché il servizio d'ordine funzionerà regolarmente alle dirette dipendenze del Col. Specogna e del Cap. Cuberli e sarà fatto dagli Alpini ed Artiglieri Alpini Friulani.

Perciò da questa assise, possiamo sin d'ora avvertire gli eventuali malintenzionati i cosiddetti gruppuscoli degli extraparlamentari, di stare calmi, di non fare assembramenti, o di camuffarsi da Alpini per disturbare la nostra Manifestazione; vogliamo suggerire loro di prendersi magari tre giorni di ferie allontanandosi dalla città, perché gli Alpini e soprattutto gli Artiglieri Alpini hanno le mani molto pesanti e non sono abituati a chiedere l'intervento della forza pubblica per appianare e risolvere i problemi che li riguardano direttamente.

In una circolare precedente — avevo chiesto ai capi Gruppo — tramite i Consiglieri rappresentanti di zona, di segnalare i nominativi dei Soci che presteranno la loro opera durante i giorni dell'Adunata.

Fino alla data odierna solo alcuni Gruppi e la Sezione di Palmanova hanno aderito alla richiesta. Tutti eravamo d'accordo di avere l'Adunata Nazionale a Udine e sapevamo anche che ciò comportava sacrifici per tutti.

Allora bisogna svegliarsi e svegliarsi subito perché il tempo vola. A questi uo-

(Segue a pag. 3)

## Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1973

### RENDITE

|                                          |              |
|------------------------------------------|--------------|
| Bollini                                  | L. 8.406.779 |
| Tessere sociali                          | 54.180       |
| Vetrofanie auto                          | 51.680       |
| Distintivi ANA                           | 94.280       |
| Tessere soci simpatizzanti sostenitori   | 159.800      |
| Incasso vino venduto ai soci             | 498.250      |
| Sottoscrizione « Ueli pa' lum »          | 121.400      |
| Incasso materiale vario (allegato A)     | 166.800      |
| Incasso crediti anno 1972                | 421.750      |
| Incasso tessere adunata Nazionale Napoli | 200.700      |
| Entrate varie (allegato B)               | 337.200      |
| Sezioni friulane - « Alpin jò mame »     | 143.700      |

TOTALE DELLE RENDITE L. 10.656.275

### SPESE

|                                                         |              |
|---------------------------------------------------------|--------------|
| Compenso al personale (allegato A)                      | L. 1.015.095 |
| Spese illuminazione, cancelleria, postali, telefono (B) | 619.680      |
| Saldo conto 1972 - sede nazionale Milano                | 585.200      |
| Saldo conto 1972 - Marcia dell'amicizia                 | 315.000      |
| Spese rappresentanza e regalie (allegato C)             | 319.280      |
| Spese riscaldamento 1973/74                             | 67.800       |
| Spese assemblea anno 1973                               | 91.180       |
| Spese per acquisti vari (allegato D)                    | 478.100      |
| Tre quote soggiorno alpino di Costalovara               | 99.100       |
| Pagate per foto adunata nazionale Napoli                | 99.500       |
| Pagate per acquisto vino e bevande                      | 414.760      |
| Sci club e manifestazioni sportive (Allegato E)         | 302.325      |
| Sede nazionale - soci sostenitori                       | 109.000      |
| Sede nazionale - tessere sociali                        | 20.000       |
| Sede nazionale - vetrofanie                             | 33.750       |
| Sede nazionale - Distintivi                             | 65.000       |
| Sede nazionale - tessere e medaglie adunata Napoli      | 212.000      |
| Sede nazionale - medaglie del centenario                | 20.000       |
| Sede nazionale - fascette indirizzi « alpin jò mame »   | 39.200       |
| Sede nazionale - cambi indirizzo 1973                   | 79.300       |
| Sede nazionale - acconto bollini 1973                   | 3.321.750    |
| Arti grafiche friulane - alpin jò mame n. 4/1972        | 400.000      |
| Spese postali spedizione « alpin jò mame » 1973         | 259.410      |
| Riparazioni e manutenzioni macchine ufficio             | 108.720      |
| Pittura e tinteggio e arredamento sede                  | 449.680      |
| Spese per trasporti pacchi ecc.                         | 15.270       |
| Spese varie ed impreviste                               | 158.200      |

TOTALE DELLE SPESE L. 9.698.300

Rendite L. 10.656.275  
Spese L. 9.698.300

Saldo attivo esercizio 1973 L. 957.975  
Saldo attivo esercizio 1972 L. 1.313.367

Saldo attivo a riportare L. 2.271.342

### ATTIVITA'

|                                                               |             |
|---------------------------------------------------------------|-------------|
| Cassa al 31-12-1973                                           | L. 208.150  |
| Conto corrente postale                                        | » 2.068.192 |
| Crediti verso i gruppi (vedi allegato)                        | » 278.795   |
| Sezione Gemoni: « Alpin jò mame » 1973                        | » 100.680   |
| Sezione Palmanova: 2 numeri « Alpin jò mame » 1973            | » 141.000   |
| Sezione Carnica (Tolmezzo) quota omaggi                       | » 1.500     |
| Brigata « Julia » « Alpin jò mame » 1972/73 - copie 7000 x 50 | » 350.000   |

TOTALE ATTIVITA' L. 3.148.317

Arti Grafiche Friulane: « Alpin jò mame » 1973 L. 1.628.839  
Saldo conto 1973 - Sede Nazionale » 924.300

TOTALE PASSIVITA' L. 2.553.139

Attività L. 3.148.317  
Passività L. 2.553.139

Saldo Attivo L. 595.178

Comuzzi Giuseppe

Gugole Giuseppe

Molinari Luciano

## Bilancio preventivo per l'anno 1974

### Parte Prima: ENTRATE

|                                         |              |
|-----------------------------------------|--------------|
| Saldo attivo al 1° gennaio 1974         | L. 595.178   |
| Tesseramento anno 1974 - 9.000 x 1.300  | » 11.700.000 |
| Proventi e contributi vari (allegato A) | » 4.904.822  |

TOTALE ENTRATE L. 17.200.000

### Parte seconda: USCITE

|                                                         |              |
|---------------------------------------------------------|--------------|
| Spese di amministrazione (allegato A)                   | L. 1.876.000 |
| Spese di rappresentanza, regalie ecc. (allegato B)      | » 300.000    |
| Spese per acquisti vari (alleg. C)                      | » 970.000    |
| Sede nazionale (alleg. D)                               | » 9.657.500  |
| Stampa « ALPIN JO' MAME » 4 x 700.000                   | » 2.800.000  |
| Spedizione « ALPIN JO' MAME » 4 x 80.000                | » 320.000    |
| Sci club e manifestazioni sportive (allegato E)         | » 300.000    |
| Soggiorno alpino di « COSTALOVARA »                     | » 100.000    |
| Manutenzione locali sede                                | » 100.000    |
| Spese diverse impreviste (articolo quadratura bilancio) | » 276.500    |

TOTALE USCITE L. 16.700.000

Parte Seconda: USCITE: L. 16.700.000

FONDO DI RISERVA L. 500.000

Comuzzi Giuseppe

Gugole Giuseppe

Molinari Luciano



(Segue da pagina 6)

mini, che saranno affiancati nei loro vari servizi dagli Alpini ed Artiglieri alpini in armi, verrà fornito vitto e alloggio.

Considerando che per espletare bene i compiti vari, gli incaricati dovrebbero conoscere bene le strade, le vie e le piazze della nostra Città, io penso che il maggior numero di essi dovrà essere fornito dai Gruppi cittadini.

Prego pertanto gli amici capi-gruppo: Gen. Albertini, Forte, Fregonese e Fortunati, di voler provvedere in merito con la massima sollecitudine.

Gli uomini che verranno forniti dai Sopracitati capi-gruppo, dovranno essere affiancati da altri che saranno designati dai capi-gruppo di Branco, Buia, Buttrio, Basiliano, Cervignano, Codroipo, Feletto Umberto, Fagagna, Manzano, S. Daniele del Friuli, S. Giovanni al Natisone, Tarcento, Tricesimo e da tutti gli altri Gruppi non citati per quel numero di soci che potranno ingaggiare e metterli a disposizione della Sezione.

Alcuni Consiglieri, coadiuvati da Ufficiali della Brigata Alpina «Julia» e da altre persone che simpatizzano per noi, sono al lavoro da alcuni mesi e tutti prestano la loro opera gratuita con vero entusiasmo.

Fra tutti coloro che hanno collaborato assiduamente voglio citare il dott. Farina ed il Cap. dei Vigili sign. Moscatelli messi a disposizione della Sezione dal sig. Sindaco Cadetto, il sig. Capitano Serva della Legione Carabinieri, l'amico Maggiore Mariobelli, il Ten. Col. Barella, l'amico Capitano Casolino ed il carissimo Tenente Parisotto, tutti appartenenti alla Brigata «Julia», i cappellani don Ascanio e don Caneva, i due vice-presidenti Bergagnini e Felcaro, il nostro carissimo segretario Romano Foraboschi, l'amico Savioli, l'amico Pio Sgualdino, che ha preparato e condensato in un ottimo articolo la «Storia della nostra sezione» che verrà pubblicata sul numero «unico» ed ancora l'amico Arturo Wulz ed il prof. Malisoni che hanno rispettivamente preparato il manifesto e la medaglia della 47ª Adunata Nazionale, ed inoltre l'amico fraterno Luciano Molinaro, che pur abitando a Treviso, ha

trovato il tempo di dare una mano per organizzare assieme al vice presidente Felcaro, il servizio di vettovagliamento.

Devo infine ringraziare gli amici Gugole e Meneghini, Blancuzzi il caro Bepi Buiatti, Gori, Rodeano, il Capitano Missoni — nostro più attivo consigliere —, Tosolini, Burba Duilio, Armando e gli alpini soci che hanno lavorato in silenzio ed il cui nome momentaneamente mi sfugge.

Accennato brevemente e soltanto in parte ai numerosi problemi che si presentano in vista di questa grande Adunata, io Vi esorto a prestare la vostra opera in aiuto di coloro che lavorano alacremente da diversi mesi per la buona riuscita della Manifestazione, dimostrando così agli italiani tutti, la nostra proverbiale serietà e capacità organizzativa in modo che la 47ª Adunata Nazionale di Udine possa essere ricordata nel tempo come un avvenimento eccezionale, che gli Alpini provenienti dall'Italia, dai Paesi Europei, dalle Americhe e dal Continente Australe hanno voluto offrire come devoto omaggio alla «Piccola Patria» il Friuli, che all'Italia ha dato la ferrea e fiammeggiante «Julia».

Affianchiamoci quindi alla marea dei partecipanti a questa grandiosa parata e dimostriamo che gli Alpini vogliono vivere nell'ordine e nella legalità all'ombra del «Tricolore» che è e rimarrà nel tempo la loro unica bandiera rammentando infine a tutti gli Italiani che le Penne Nere continuano ad essere, come sempre, in prima linea, anche e soprattutto in pace, con il loro esempio di solidarietà e di abnegazione nell'adempimento del proprio dovere di cittadini onesti leali e laboriosi.

Grazie.

Guglielmo De Bellis

**BUTTRIO****42ª FIERA REGIONALE  
DEL VINO**

dal 30 aprile al 6 maggio 1974  
degustazione dei più nobili vini  
della Regione

**A Udine per l'adunata le penne nere di Mount Evelyn**

Gli Alpini d'Australia all'assemblea sezionale.

Circa 300 «Penne Nere» si sono date convegno nei meravigliosi verdi prati del Mount Evelyn per la prima adunata degli alpini del Victoria. In tale occasione è stata celebrata una S. Messa officiata dal rev. Padre Biolo, parroco di Lailor, il quale, al Vangelo, ha ricordato le gloriose gesta degli alpini in tutti i fronti e ha incoraggiato i presenti e gli assenti a riunirsi in una grande famiglia quale potrà essere la costituenda Sezione A.N.A. di Melbourne. Il cav. Segràfedo ha quindi recitato la preghiera dell'Alpino fra la commozione generale, mentre, dall'alto parlante, risuonavano le note del «silenzio».

Infine ha preso la parola il sig. Clorindo Turco, consigliere della sezione A.N.A. di Udine, il quale ha chiuso la cerimonia rivolgendo accorate parole di ringraziamento ai presenti per la bella iniziativa ed ha invitato gli organizzatori ad inviare una nutrita rappresentanza di alpini ad Udine, in occasione dell'adunata nazionale che si terrà nei giorni 4,5 e 6 maggio prossimi. Fra i presenti, il cav. Lago, organizzatore ed animatore della festa e molti reduci delle gloriose battaglie di Russia e dei Balcani, tra i quali, lo stesso Lago, il cav. Turco il sig. Zanotto, il sig. Castrucci e tanti altri di cui è impossibile ricordare i nomi.

# L'alpin l'è sempre quel

Dice la famosa canzone e, in effetti, l'ho constatato l'altra sera quando per una circostanza fortuita, ma comunque assai gradita, ho partecipato alla bichierata per i congedandi della fanfara della «Julia».

Sarebbe luogo comune descrivere la allegria, la spensieratezza la familiarità dell'ambiente.

Quello che mi ha colpito è stato lo spirito di questi alpini; il loro affiatamento, la comune passione per la montagna e le tradizioni alpine espresse egregiamente dalla impeccabile esecuzione di alcune tra le più significative tra le nostre canzoni.

La stima, la deferenza, direi l'affetto verso i superiori, anche se forse dissimulato dalla rudezza del carattere.

Affetto e stima che, in circostanze come queste assumono tanto più valore in quanto, prossimi ormai al congedo, vengono a cessare tutte le remore e le coercizioni della disciplina militare, per cui i sentimenti si possono esprimere in piena libertà, senza eccessivi riguardi e senza timore alcuno.

Vi assicuro che a fronte di decine e forse centinaia di giovani contestatori, drogati, fannulloni e delinquenti, basta uno di questi ragazzi per farci dire che c'è ancora qualcosa di sano e sperare in un futuro migliore.

Sono andato con la mente all'indietro nei tempi.

Quando leggevo le epiche e incredibili imprese dei nostri padri nella grande guerra, le vicissitudini, le battaglie sui ghiacciai ai limiti del possibile, pensavo che gli alpini di oggi non sarebbero stati in grado di farlo.

Così leggendo della guerra di Albania, della Grecia, di Russia, sentir parlare dei disagi, della fame, del freddo, di tutte le privazioni e tormenti che hanno subito, pensavo che gli alpini di oggi non sarebbero stati in grado di sopportarli.

La prima volta quando, mobilitato (si fa per dire) per l'esigenza «T» nel '53 mi sono trovato coi giovani alpini sui contrafforti del Canin, sulla Prevala, Rombon, Poviz dove ancora oggi si vedono le tracce della guerra del '15-'18, e con loro ho pattugliato in lungo e in largo il confine; con loro ho saltato qualche rancio, mi sono riempito di cimici perchè volendo fare i furbi anzichè sotto la tenda, abbiamo voluto dormire al coperto in una baita; così ho conosciuto a fondo questi alpini che in caserma sacramentavano e mugugnavano se la pasta era scotta, se la verdura era poco condita e se il cibo era freddo.

E li ho ammirati quando, concluso il turno di guardia, riprendevano lo zainetto e l'arma per un pattugliamento notturno sulla linea di confine, o rientrati dall'addestramento (perchè nonostante tutto si curava anche quello) si dedicavano con passione a riordinare la tenda o a mimetizzare la postazione.

Mi ricordo ancor oggi, quando, molto spesso mi trovo a contatto coi giovani alpini.

Mi piace il loro carattere; l'allegria, la spensieratezza, l'entusiasmo, la spiccata personalità; sì! la personalità, perchè il giovane alpino sa di essere quello che è; un giovane robusto, sano fisicamente e moralmente; sa di essere un cittadino valido sotto tutti gli aspetti.

Sa di essere uno dei migliori soldati d'Italia.

Questi sono gli alpini.

Cari «veci» dell'Africa, della Libia, delle Tofane, dell'Adamello, del Golico, del Don, di Nicolajewka state tranquilli: gli alpini di oggi sono in tutto degni di voi.

E altrettanto degni lo saranno quelli di domani.

E. B.

## Confidenze al cappello alpino

Vecchio cappello, logoro e impolverato, appeso a un chiodo con la penna in su, mentre t'osservo rivedo in te il passato della mia gioventù.

Non avevo ancora compiuto i ventun anni che a fare il militare fui chiamato d'artiglieria alpino mi furono dati i panni con otto soldi al giorno venni pagato.

A quella disciplina ero ribelle, non sopportavo d'esser comandato; ne combinavo di brutte e di belle e spesso alla prigion venio passato. Desideravo passare il tempo presto per me tutto pareva pene e dolori ma con gli ott'anni che poi feci di resto, il permanente furon rose e fiori.

Tu sai o cappello con penna d'aquilotto ebbi tante promesse... Promesse vane!... Ero un robusto e forte giovanotto ora non son che un mucchio di rottame. Ferma ho la mano e il gomito sinistro, ovunque ho cicatrici che fanno orrore m'hanno amputato l'arto inferiore destro, nell'anca ho ferro, nella spina e l'altra gran dolore.

[ba ho Quando mi alzo, se voglio stare in piedi, busto e arto ortopedico mi metto; per far due passi con i miei colleghi vado con due stampelle o su un carretto. Oh copricapo di questa testa matta che con me trascorreti anni di guerra lasciami augurare a chi ancor ne tratta che sia ingollato vivo dalla terra. Guarda questo cappello che mi fa dire, vieni giù che ti voglio spolverare, perchè ho saputo che nel mese di maggio c'è la grande adunata nazionale. O penne bianche e nere state all'erta dai monti, dalle valli e da oltre mare, quest'anno la bella Udine ci aspetta e nessuno di noi deve mancare.

SATTI GIOVANNI di Massa

### AGEVOLAZIONI SPECIALI PER IL RADUNO ALPINI SERVIZIO CONTINUO

Presso:

Birreria Moretti - Piazzale 26 Luglio

Birreria Moretti - Piazzale Osoppo

Birreria Moretti - Piazzale Stazione

Birreria Castello - Piazza 1° Maggio

Posto Ristoro «Bar nuova Borsa» - Piazza Venerio

Posti Ristoro Polisportivo BIRRA MORETTI



## MANZANO

Domenica 28 ottobre u.s. in una splendida giornata di sole il Gruppo Alpini di Manzano ha voluto inaugurare nella vicina frazione di Oleis il Monumento dedicato ai Caduti di tutte le guerre.

Era veramente una bella giornata, una di quelle belle giornate che il Padre Eterno riserva per le «adunate alpine» ed è proprio il caso di ripeterlo in quanto tutti i lavori di preparazione sono stati eseguiti sotto la pioggia ed un gran freddo che l'inverno ci aveva anticipato.

Gli Alpini, coadiuvati dalla popolazione e dalle altre Associazioni d'Arma e Combatten-

tistiche, ma sempre in testa gli Alpini, con il loro lavoro e la loro solita volontà sono riusciti ad erigere sulla piazzetta di Oleis qualcosa di visibile che ricordasse a tutti i vivi il sublime sacrificio fatto dai loro compaesani per il solo scopo di dare all'Italia pace per sempre e libertà per tutti.

La fanfara della «Julia» apriva il corteo seguita dai vessilli sezionali, dai gagliardetti dei gruppi, dal gonfalone comunale e da altre bandiere di rappresentanza, assieme alle Autorità ed a tanti, tanti Alpini e tutti si sono portati sulla piazzetta del nuovo Monumento dove il Cappellano sezionale don Ascanio De Luca ha celebrato la S. Messa in suffragio dei Caduti. Al termine ha parlato agli Alpini ed alla popolazione presente come lui sa parlare da Alpino e combattente.

Il Parroco di Oleis ha benedetto il Monumento e subito dopo è stata deposta una corona di alloro mentre il picchetto armato della «Julia» rendeva gli onori ai Caduti. Il coro di Nogaredo ha eseguito diversi motivi alpini rendendo più suggestivi i momenti salienti della cerimonia.

Al dott. Querini, Presidente la Sezione di Gorizia, è stata affidata l'orazione ufficiale e infatti ha esordito dicendo «io non sono l'oratore ufficiale» ma semplicemente un Alpino che apre il suo cuore agli Alpini» ed ha mantenuto la parola. Il suo franco dire è riuscito, come sempre, a penetrare negli animi dei presenti e la prova è stata il prolungato e caloroso applauso tributogli ma soprattutto sono state quelle lacrime che molti cercavano di nascondere. Il Sindaco di Manzano ha espresso la solidarietà della Amministrazione comunale ed ha ringraziato tutti.

Hanno presenziato alla magnifica cerimonia il Presidente sezionale magg. De Bellis, il Vice cav. Felcaro, il Presidente di Cividale e consigliere nazionale col. Specogna, il magg. Sergio Cappellaro per il Comandante la «Julia» e il ten. Parisotto, il cap. dell'Arma dei Carabinieri di Palmanova e diverse altre autorità militari e civili.

Il Capogruppo di Manzano Dante Pauluzzi e i suoi Consiglieri sono stati veramente encomiabili come pure tutti coloro che hanno prestato la loro opera con sempre in «testa» gli alpini.



Il monumento di Oleis.

## FLAIBANO

Sabato 30 U.S. in un'accogliente sala della Trattoria «Buon Arrivo» si sono riuniti per la ormai tradizionale cena annuale gli alpini del Gruppo di Flaibano. Facevano gli onori di casa il capogruppo Polentarutti Marino ed il segretario Dreosto Elio.

In rappresentanza della sezione hanno partecipato alla ben riuscita cena il furiere Gori ed i consiglieri Buiatti e Missoni.

Dopo simpatiche rievocazioni di episodi avvenuti sotto la «naia» da parte di alcuni presenti, al levar delle mense i partecipanti si sono lasciati con la promessa di ritrovarsi tutti uniti alla prossima adunata di Udine.

## BUIA

### Alpini da tutta la provincia per il tradizionale incontro

Il giorno dell'Epifania a Buia è divenuto ormai sinonimo di festa dello scarpono. Questa simpatica manifestazione, da qualche anno, sta assumendo dimensioni tali da poter essere accostata alle feste tradizionali più significative della provincia. Essa ha una risonanza nell'intera zona e un forte ascendente particolarmente sugli emigranti che, per presenziare, fanno apposito rientro in patria. A ingrossare ulteriormente il numero già considerevole dei partecipanti, concorrono comitive periferiche desiderose di rinsaldare la fratellanza trascorrendo un giorno di allegria con gli ex compagni d'arma.

Il raduno alpino è cominciato alle 10.30 con l'assemblea annuale dei soci che si è tenuta al Tabacco. Il presidente in carica cavalier Tarcisio Molinaro ha tenuto una esauriente relazione morale e finanziaria dell'annata 1973. Non si può sorvolare sulla precisazione che la sezione Ana buiese, in costante aumento, con gli oltre quattrocento iscritti figura al primo posto assoluto in provincia con il merito di una esemplare e faticosa organizzazione.

Dopo l'assemblea si è formato un lungo corteo che, preceduto dalla banda cittadina, è sfilato per le vie del centro raggiungendo il piazzale del municipio per la deposizione

di una corona d'alloro al monumento ai caduti. E' seguita in duomo la messa con l'altare attorniato dai gagliardetti e i labari delle varie associazioni combattentistiche del comune.

Il celebrante professor don Fulvio Colitti ha avuto per le ex penne nere parole significative creando un parallelo tra la dura vita di trincea in montagna e quella quotidiana attuale non meno faticosa. La corale diretta dal maestro Monasso, ha reso particolarmente suggestiva la fase religiosa.

Alle 13 in una trattoria locale il pranzo sociale, cui ha aderito un numero considerevole di ex penne nere, ha concluso in lieta armonia questa grandiosa festa in famiglia che di anno in anno sta acquistando maggior calore e maggiori adesioni.

## LOVEA

Ha avuto luogo, domenica 10 marzo la cerimonia per la benedizione del gagliardetto del neo-costituito gruppo alpini di Lovea (Arta).

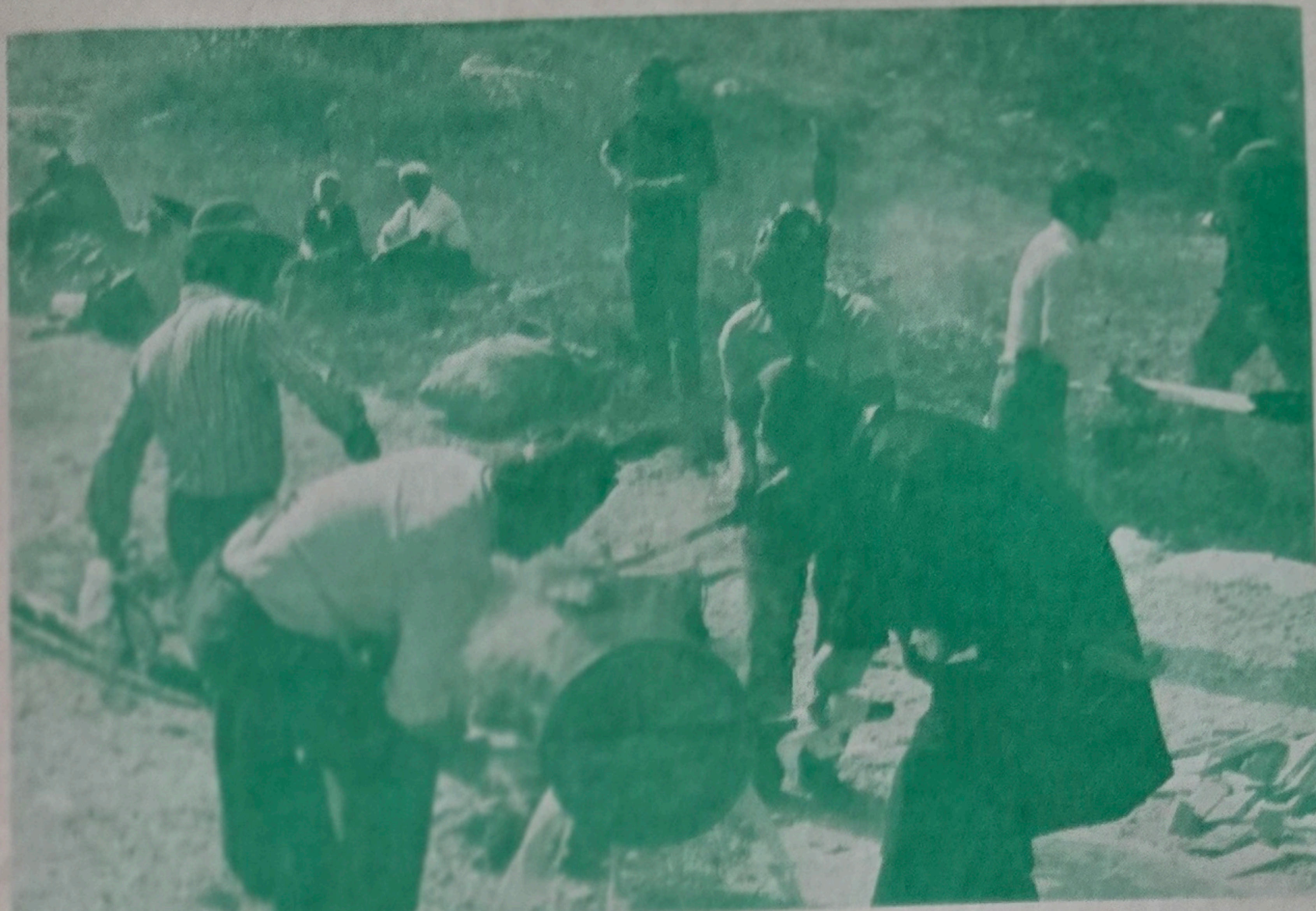
Alla cerimonia, in rappresentanza della sezione, ha partecipato il vice-presidente Bergagnini, coi consiglieri Gori, Buiatti, che scortavano il vessillo sezionale, nonché altri alpini del gruppo di Branco.

Particolarmente gradita la presenza del sindaco di Arta comm. Talotti.

La cerimonia si è svolta in schietta semplicità; la S. Messa; benedizione del gagliardetto con brevi e sentite parole del parroco del luogo e quindi un familiare e piacevole convivio nel corso del quale hanno preso la parola il sindaco Talotti, compiacendosi per l'iniziativa presa dagli alpini di Lovea e augurando per il gruppo di Lovea un avvenire fecondo d'attività e iniziative.

Il vice-presidente Bergagnini, nel porgere il saluto della sezione ha auspicato che il neo-costituito gruppo, oltre a svolgere con passione le attività statutarie abbia a farsi portavoce anche delle esigenze e dei problemi d'interesse generale per la popolazione locale.

Alla fine il capo-gruppo Del Linz ha cordialmente ringraziato tutti i convenuti prospettando l'opportunità di organizzare entro breve termine un raduno zonale sotto le meravigliose pendici del Sernio.



Il Gruppo Alpini di Pagnacco, fra le attività sociali dell'anno 1973, ha organizzato una gita per soci, familiari e simpatizzanti a Sella Nevea. La gita è riuscita in tutti i particolari, i partecipanti erano oltre un centinaio, trasportati da due autocorriere. Il gruppo ha organizzato il rancio all'aperto, con cucine improvvisate e con ottima pastasciutta. I partecipanti si sono sparpagliati in escursioni nella zona ed in particolare al Rifugio Gilberti. La gita è stata molto apprezzata specie da coloro che non hanno mai partecipato con gli Alpini ad escursioni così semplici e familiari.

## Attività sportiva

### 8° Campionato regionale di sci dell'A.N.A. a Forni Avoltri

Anche quest'anno, a cura della sez. Carnica ANA, si è svolto il campionato regionale di sci fra le 8 sezioni di Udine, Cividale, Gemona del Friuli, Gorizia, Palmanova, Pordenone, Tolmezzo, Trieste. Gli iscritti furono 96; 80 i partecipanti. La manifestazione, che finora si era svolta in sella Chianzutan-Verzegnis, grazie all'interessamento del ten. col. Cristofanelli del gr. di Verzegnis e del C. gr. Deotto Renato, quest'anno si è trasferita a Forni Avoltri, a richiesta di quel Gruppo, e così la gara, nonostante la scarsità della neve, si è svolta regolarmente sui piani di Luzza. Il gruppo di Verzegnis aveva collaborato fraternamente per la migliore riuscita della gara. Ottima la organizzazione, ottimo il tracciato per cui si può dire che tutti furono soddisfatti. Presenti il magg. Cardona Ezio del Val Tagliamento, il cap. Canizzaro Riccardo, il sindaco di Forni Avoltri che ha dato la massima collaborazione, il capo gr., il dott. Mainardis, pres. ANA Carnica col cav. Cora v. pres.; la gara ha avuto lo svolgimento più regolare possibile.

I risultati furono i seguenti:

I<sup>a</sup> Categoria: 1. Buzzi Walter, ANA Tarvisio; 2. Ceconi Sandro, ANA Forni Avoltri; 3. Eder Pierino, idem.

Classifica militare: 1. Baritussio Valerio, 8° regg.to alpini; 2. Cella Antonio, II regg.to alpini; 3. Martini Sergio, idem.

II<sup>a</sup> Categoria: 1. Di Centa Gaetano, ANA Paluzza; 2. Della Putta Geremia, ANA Vaiont; 3. Romanin Ettore, ANA Forni Avoltri.

III<sup>a</sup> Categoria: 1. Buzzi Ferruccio, ANA Tarvisio; 2. Giatti Sergio, ANA Villa Santina; 3. Paolini Bruno, ANA Chiusaforte.

IV<sup>a</sup> Categoria: Righi Ernesto, ANA Villa Santina; 2. Marzoccoli Rienzo, ANA Forni Avoltri; 3. Gortana Giovanni, ANA Forni Avoltri.

Classifica squadre: 1. ANA Tarvisio: Buzzi Walter; Morassi Mario; Piussi Bruno - 2. ANA Forni Avoltri: Ceconi Sandro; Eder Pierino; Ceconi Dante - 3. ANA Ravascletto: Plazzotta Aldo; De Crignis Ubaldo; De Stalis Renato; cui seguono ANA Paluzza e II<sup>a</sup> regg. Alpini in armi.

La manifestazione ha avuto la migliore manifestazione nella cornice delle Alpi Carniche con la partecipazione quasi totale del grutto alpini locale. Molto facilmente l'anno prossimo sarà ripetuta nella stessa sede. Nel pomeriggio seguì la premiazione nella sede della Pro Loco con brevi interventi del Sindaco e del pres. della Sezione magg. Mai-

nardis il quale ha augurato che l'anno prossimo ci si ritrovi ancora in salute ed in gioiosa fatica per il 9° Campionato reg.le. Non è mancata la foto ricordo, la tradizionale cantata alpina, ed anche la bevuta nonché il ballo verde. Dopo la fatica ci voleva anche il premio.

## AVIS 1974

Tramite radio scarpa, o sin vignuz a savé che chest'an, a l'adunade nazional di Udin, e sarà une grande nuvitât.

Simpri par vie segrete, o vin savût che e an fate vigni dall'estero une machine, come une specie di robot, in some, une robe che cjamine besole e, che el so non a lé tant lunc, dificeil a scrivilu e piés ancjmo a pronunzialu, plen di letaris come par esempi, P, F e V, che tradot in furlan al vore di «MANGJECJOCS».

Quant che vignarà la sere dal 4 di mai di chest'an, e varesin voe di cjaria che machine cun dute la suste e, molale pes stradis e dentri lis ostariis di Udin e dintorni.

Ma i vecjos alpini e son biel che preparaz.

Finide l'adunada, chei incaricaz a là a cîrî el robot, e cjataran el lôr «MANGJECJOCS» sui prâz dal Cormôr muart di fan e plen di legnadis, parzeche i alpini, ance quant che e an bevut un caretel, e an simpri el cjâf su lis spalîs, e, el lum de reson no i manje mai.

E. Biasizzo

### Posteggio e ristoro all'ORMU

L'ORMU, ha messo gentilmente a disposizione per i giorni dell'adunata i locali e le attrezzature che consentiranno la sistemazione completa di un notevole numero di partecipanti alpini, che potranno usufruire di alloggio, posto di ristoro e parcheggio per autocorriere, automobili ed anche roulotte.

E' uscito:

### Sul ponte di Perati, bandiera nera...

(Storia di una compagnia alpina friulana nella guerra di Grecia) di Alceste Mainardis

Stabilimento Tipogr. Nazionale TRIESTE. Pagg. 203. Prezzo L. 2000 - Soci ANA L. 1800. Rivolgersi alle Sezioni.

Autorizz. Tribunale di Udine n. 229 del 18-10-1968  
Tipografia Arti Grafiche Friulane - Udine - 1974

Direttore responsabile: GIORGIO PROVINI  
Redattore: ENZO BERGAGNINI



# IN FAMIGLIA FORZA DEI GRUPPI

## Scarponcini

Il gruppo di Feletto Umberto annuncia la nascita del secondogenito Alessandro, figlio del socio Cuffolo Bruno.

Il gruppo di Feletto Umberto annuncia la nascita del primogenito Andrea figlio del socio Giorgiutti Vanni.

Il gruppo di Basiliano annuncia la nascita del primogenito Michele figlio del socio Greatti Bruno.

Il gruppo di Pradamano annuncia la nascita della primogenita Maria Grazia figlia del socio Galliussi Luciano.

Il gruppo di Alnicco annuncia la nascita di Tiziana figlia del consigliere del gruppo Codutti Renato.

Il gruppo di Lauzacco annuncia la nascita della primogenita Sabrina figlia del socio Molinaro Antonio.

Il gruppo di Lauzacco annuncia la nascita della primogenita Dania figlia del socio Petrello Aldo.

Il gruppo di Lauzacco annuncia la nascita di Silvia nipotina del socio Passone Redento.

Il gruppo di Lauzacco annuncia la nascita di Giovanni, nipotino del socio Passone Redento.

Il gruppo di Lauzacco annuncia la nascita della primogenita Susj figlia del socio Grion Silvio.

Il gruppo di Lauzacco annuncia la nascita di Catuscia nipotina del socio Zuccolo Bruno.

Il gruppo di Udine Est annuncia la nascita del primogenito Federico figlio del socio Peressin Claudio.

Il gruppo di Buttrio annuncia la nascita del primogenito Francesco figlio del socio Tedeschi Luigi.

Il gruppo di Codroipo annuncia la nascita della secondogenita Anna, figlia del consigliere del gruppo Michelotto Nino.

Il gruppo di Codroipo annuncia la nascita della secondogenita Alessandra figlia del vice presidente del gruppo Castellarin Livio.

Il gruppo di Buia annuncia la nascita di Massimo e Mauro figli del socio Ursella Armando.

Il gruppo di Beano annuncia la nascita del primogenito Fabiano figlio del socio Dreolin Luigi.

Il gruppo di Beano annuncia la nascita di Gianluca nipotino del socio Quagliaro Aldo.

Il gruppo di Val Resia annuncia la nascita della primogenita Fabiola figlia del socio Pennacchia Vittorio.

Il gruppo di Branco annuncia la nascita di Paolo secondogenito del socio Gasparotto Roberto.

Il gruppo di Orgnano annuncia la nascita del secondogenito Emanuele figlio del socio Savoia Andrea.

Il gruppo di Orgnano annuncia la nascita di Eros figlio del socio Venir Giancarlo.

Il gruppo di Orgnano annuncia la nascita del secondogenito Alessandro figlio del socio Fasano Arrigo.

Il gruppo di Manzano annuncia la nascita di Marisa figlia del socio Zanuttini Arrigo.

Il gruppo di Gradiscutta di Varmo, annuncia la nascita del primogenito Lorenzo, figlio del socio Margarit Giona.

Il gruppo di Buttrio annuncia la nascita della primogenita Elena figlia del socio capo gruppo Iuri Tullio.

Il gruppo di Feletto Umberto annuncia la nascita del secondogenito Giorgio figlio del socio De Toni Sergio.

## Alpinifici

Il socio Tonizzo Ennio del gruppo di Codroipo si è unito in matrimonio con la gentil signorina Gabriella Prampero.

Il socio Giacomuzzi Renato del gruppo di Codroipo si è unito in matrimonio con la gentil signorina Albina Gori.

Il socio Della Siega Luciano del gruppo di Codroipo si è unito in matrimonio con la gentil signorina Pratavia Lucia.

Il socio Molinaro Enno del gruppo di Buia si è unito in matrimonio con la gentil signorina Boschetti Adriana.

Il socio Don Renato del gruppo di Buttrio, si è unito in matrimonio con la gentil signorina Anna.

Il socio Buian Franco del gruppo di Muz-

zana del Turgnano si è unito in matrimonio con la gentil signorina Midena Rita.

Il socio Paletti Gino del gruppo di Val Resia si è unito in matrimonio con la gentil signorina Dell'Oste Luigina.

Il socio Di Lenardo Galdino del gruppo Val Resia si è unito in matrimonio con la gentil signorina Di Bellini Graziella.

Il socio Cortello Enzo del gruppo di Pertegada si è unito in matrimonio con la gentil signorina Pezzotto Marilena.

Il socio Nobile Roberto del gruppo di Ceresetto-Torreano si è unito in matrimonio con la gentil signorina Loredana.

## Decessi

Il socio fondatore e consigliere del gruppo di Codroipo Paron Pietro.

Il capogruppo di Coderno di Sedegliano Sappa Tiziano.

Il socio Zanetti Antonio del gruppo Val Resia.

Il socio Lorenzon Giovanni del gruppo Val Resia.

Il socio Zorino Armando del gruppo di Cassacco.

Il socio Pellarin Giovanni del gruppo di Feletto Umberto.

Il socio Noacco Giuseppe del gruppo di Taipana reduce della guerra 1915-18 cavaliere di Vittorio Veneto.

Il socio Venuti Guerrino del gruppo di Savorgnan del Torre.

La madre del socio Martinis Diego del gruppo di Savorgnan del Torre.

La madre del socio Favit Giuseppe signora Degano Maria del gruppo di Udine Est.

La madre del socio Zulian Pietro del gruppo di Muzzana del Turgnano signora Di Brango Rocca.

La madrina del gagliardetto del gruppo di Dolegnano signora Martincic Maria.

Il padre del socio Sebastianutti Carletto del gruppo di Branco.

I soci Vuerich Luigi (Scul), Di Bernardo Emilio, Vuerich Antonio (Marize), Cappellaro Tranquillo, Vuerich Lino, Buzzi Nicolò (Mugnul), Pezzano, Agolzer Arturo, Buzzi Leo, Peccol Ladislao, Piussi Ambrogio, Macor Giobatta, Clauderotti Gianni (Scrie) del gruppo di Pontebba.

Socio Martinis Carlo - Cavaliere di V.V. del gruppo di Savorgnan del Torre.

I soci Bosco Cornelio, Beltrame Lino, Stocco Valentino, Cencig Angelino del gruppo di Manzano.

Il socio Cargnelutti Gino, del gruppo di Udine Nord.

I soci Pezzetta Severino, Del Degan Pio del gruppo di Buia.

I soci Cuffolo Luigi e Cuffolo Mario del gruppo di Taipana.

I soci Calligaris Primo, Lirussi Pietro, Granzotto Mario e Montagnese Marino del gruppo di Montegnacco.

Il socio Coppetti Riccardo, volontario Fiumano, del gruppo di Oseacco di Resia.

## LA SERIETA' DEGLI ALPINI NELLA RFT

La sede ed il "Centro Sociale della Sezione Alpini Germania Federale", sono ormai luminosa realtà: nel cuore di Stoccarda sono stati acquistati alcuni locali al termine della sottoscrizione aperta e condotta tra i commercianti e gli esercenti italiani del Baden-Wuerttemberg.

Per la prima volta in terra di Germania, una Associazione italiana ha saputo realizzare una iniziativa di comune utilità, con le sole forze dei nostri connazionali. Il promotore e realizzatore dell'iniziativa è stato il dott. Paolo Scarso attualmente destinato a funzioni di consigliere presso l'Ambasciata d'Italia a Kabul. Alpin jo mome si congratula con tutti gli alpini, per aver dimostrato poche parole e molti fatti.

|                              |             |                                 |     |
|------------------------------|-------------|---------------------------------|-----|
| 1 - Udine centro             | Soci n. 238 | 30 - Maria di Ragogna           | 30  |
| 2 - Udine nord               | » » 88      | 31 - Muzzana del Turgnano       | 37  |
| 3 - Udine Godia              | » » 73      | 32 - Nimis                      | 62  |
| 4 - Udine est                | » » 215     | 33 - Orgnano                    | 78  |
| 5 - Udine S. Osvaldo         | » » 33      | 34 - Oseacco di Resia           | 46  |
| 6 - Alnicco                  | » » 71      | 35 - Pagnacco                   | 157 |
| 7 - Aquileia                 | » » 40      | 36 - Palazzolo dello Stella     | 30  |
| 8 - Basiliano                | » » 168     | 37 - Passons di Pasian di Prato | 105 |
| 9 - Basaldella del Cormor    | » » 63      | 38 - Pavia di Udine             | 17  |
| 10 - Beano                   | » » 45      | 39 - Percoto                    | 124 |
| 11 - Bertiole                | » » 115     | 40 - Pertegada di Latisana      | 90  |
| 12 - Billerio                | » » 60      | 41 - Pocenia                    | 31  |
| 13 - Branco                  | » » 48      | 42 - Pontebba                   | 228 |
| 14 - Buia                    | » » 430     | 43 - Pozzuolo del Friuli        | 107 |
| 15 - Buttrio                 | » » 182     | 44 - Pradamano                  | 114 |
| 16 - Cassacco                | » » 53      | 45 - Racchiuso di Attimis       | 106 |
| 17 - Castions di Strada      | » » 70      | 46 - Reana del Roiale           | 103 |
| 18 - Cave del Predil         | » » 72      | 47 - Resia                      | 41  |
| 19 - Ceresetto               | » » 60      | 48 - Resiutta                   | 39  |
| 20 - Cervignano              | » » 129     | 49 - Rive d'Arcano              | 85  |
| 21 - Chiusaforte             | » » 96      | 50 - Ronchis di Latisana        | 22  |
| 22 - Coderno                 | » » 46      | 51 - S. Daniele del Friuli      | 285 |
| 23 - Codroipo                | » » 229     | 52 - S. Giovanni al Natisone    | 254 |
| 24 - Coia                    | » » 41      | 53 - S. Pietro di Ragogna       | 19  |
| 25 - Colloredo di Montalbano | » » 21      | 54 - S. Vito di Fagagna         | 120 |
| 26 - Colloredo di Prato      | » » 77      | 55 - S. Andrat del Cormor       | 21  |
| 27 - Coseano                 | » » 45      | 56 - Savorgnano del Torre       | 129 |
| 28 - Dignano                 | » » 25      | 57 - Sclaunicco                 | 37  |
| 29 - Dolegnano               | » » 86      | 58 - Sedegliano                 | 83  |
| 30 - Erto                    | » » 40      | 59 - Sedilis di Tarcento        | 24  |
| 31 - Fagagna                 | » » 192     | 60 - Segnacco                   | 107 |
| 32 - Feletto Umberto         | » » 211     | 61 - Stolvizza Sella Buia       | 24  |
| 33 - Flaibano                | » » 50      | 62 - Susans di Maiano           | 78  |
| 34 - Flambro                 | » » 61      | 63 - Tarcento                   | 129 |
| 35 - Forgaria nel Friuli     | » » 64      | 64 - Tarvisio                   | 163 |
| 36 - Gradiscutta di Varmo    | » » 54      | 65 - Tavagnacco                 | 13  |
| 37 - Grions di Sedegliano    | » » 47      | 66 - Terenzano                  | 72  |
| 38 - Latisana                | » » 117     | 67 - Torsa di Pocenia           | 56  |
| 39 - Lauzacco di Pavia       | » » 49      | 68 - Treppo Grande              | 57  |
| 40 - Lignano                 | » » 80      | 69 - Tricesimo                  | 107 |
| 41 - Lusevera Val Torre      | » » 52      | 70 - Uccia di Resia             | 21  |
| 42 - Magnano in Riviera      | » » 79      | 71 - Villalta                   | 76  |
| 43 - Manzano                 | » » 316     | 72 - Zompitta di Vergnacco      | 72  |
| 44 - Medeuza                 | » » 52      | 73 - Zugliano                   | 87  |
| 45 - Mereto di Tomba         | » » 81      | 74 - Maiano                     | 70  |
| 46 - Moggio Udinese          | » » 151     | 75 - Taipana                    | 59  |
| 47 - Monteaperta di Taipana  | » » 46      | 76 - Montegnacco                | 62  |
| 48 - Mortegliano             | » » 52      | 77 - Campofornido               | 51  |
| 49 - Moruzzo                 | » » 84      |                                 |     |

Totale Soci n. 8.758

Si è svolta domenica 31 marzo la Staffetta Alpina del Canin, organizzata dallo Sci Club Alpini d'Italia in collaborazione con il Comune di Chiusaforte e dedicata alla memoria dell'architetto Giacomo Della Mea, ufficiale della Julia.

Nel prossimo numero riporteremo un dettagliato servizio.



Gruppo Riccardo Di Giusto: escursione al rifugio Grego.



# SEZIONE DI PALMANOVA

## Il saluto del neo-presidente sezionale Giuliano De Piante

Sono contento di essere Presidente della Sezione Alpini di Palmanova; sono contento di aver vicino molti altri alpini: non, come prima, un solo Gruppo, ma ben 21.

Certo è che questo incarico non me l'aspettavo: il giorno 12 gennaio, infatti, sono andato a Palmanova per eleggere un altro alpino ed invece sono ritornato a casa con un pesante zaino sulle spalle.

Inutile, non ci si può fermare; non ci si può allontanare o vivacchiare in questa Società; è necessario essere sempre presenti ed attivi non solo nel proprio lavoro e nella propria famiglia, ma anche nella famiglia più grande e numerosa che siamo noi: noi alpini che portiamo in questa nostra Italia quell'alto senso di amore che ci trova sempre così concordi, così uniti e così fratelli. Noi con il nostro comportamento, con le nostre attività siamo come un faro che guida, che avvicina gli altri, alpini e non; siamo una forza non distruttiva ma costruttrice, perché sono i nostri sentimenti ed il nostro spirito che ci fanno amare tutti: Dio, la Natura, la Vita, l'Uomo, l'Alpino. Noi nella nostra vita siamo naturali cioè non crediamo nulla perché già tutto abbiamo trovato, solo che noi lo sappiamo godere, lo sappiamo sfruttare e lo sappiamo accettare.

Ho trovato una bella Sezione; ho riscoperto che tutti possono e vogliono dare una mano; e parte del merito va all'ex-Presidente Renzo Ganis che solo adesso ho imparato a stimare ancor di più, perché ha avuto e continua ad avere una passione ed uno stimolo alpino così puro e forte per il quale noi, ed io in particolare, dobbiamo portare un profondo e caro rispetto.

Aspetto per l'Adunata nazionale di Udine tutti gli alpini e se ci sarà ancora l'austerità ci saranno in compenso le nostre gambe: se quando eravamo sotto la naja « si doveva per forza marciare o se quelli più anziani di noi, che hanno fatto la guerra, dovevano — marciando — salvare la propria vita, noi ora per l'Adunata dobbiamo sentire un richiamo che ci unisca e dobbiamo dimostrare che una penna sola è capace di riunire duecentomila penne e dobbiamo inoltre, in questa occasione, meditare sulle tante mila penne mozze che ci hanno preceduto.

Ringrazio il Consiglio direttivo sezionale per la fiducia dimostratami; ringrazio l'ex-Presidente Renzo Ganis e, nella speranza che il mio lavoro e di tutti i miei collaboratori sezionali sia giusto e proficuo, auguro a tutti gli alpini un « bief e bon » 1974.

Giuliano De Piante

## Gli alpini della Sezione si preparano all'adunata nazionale

Gli Alpini della Sezione « Med. d'O. Gaetano Tavoni », ripetendo una simpatica consuetudine, hanno indetto l'Assemblea sociale in

uno dei 21 centri sede di Gruppo. Quest'anno la manifestazione si è svolta a Trivignano Udinese. La banda del m.o Vriz, guidata dal cav. Adriano Zanutta, ha accolto i numerosi convenuti, che, nonostante il tempo piovoso, si sono riuniti nella chiesa parrocchiale con i rispettivi gagliardetti e bandiere per assistere ad una Messa officiata per i Caduti da don Candido Carlino, cappellano sezionale. Il coro « Legris cantors » di Percoto, diretto da don Rossi, ha cantato arie e mottetti religiosi in lingua friulana.

Successivamente il corteo si è portato ai piedi del monumento ai Caduti di Trivignano Udinese per deporre alcune corone di alloro.

Alle cerimonie erano presenti, oltre al nuovo Presidente della Sezione A.N.A. palmarina perito Giuliano De Piante, il Presidente onorario dottor Sandrini, i Consiglieri ed i Capigruppo dei centri facenti capo alla Sezione, il Presidente dell'ANCR locale dott. Zimolo, il sindaco del comune Italo Taviano, il Presidente dell'ECA cav. Birri, i parroci di Trivignano don Gio. Batta Calligaris e di Clauiano don Giovanni Stocco, il Presidente della locale sezione A.F.D.S. Giovanni Gallina ed una rappresentanza della Brigata alpina JULIA.

Il maggiore Cappellaro ha portato il saluto degli Alpini in armi. Ha fatto seguito l'assemblea annuale. Nominato per acclamazione Presidente dell'Assemblea il cav. Carlo Marin, si sono iniziati i lavori con la relazione morale letta dallo stesso Presidente sezionale uscente Renzo Ganis il quale, allacciandosi ai 101 anni di storia alpina, ha voluto ricordare il sacrificio delle penne nere in ogni momento della storia nazionale, in pace ed in guerra se soprattutto lo spirito, altissimo, degli scarponi emigrati. Ha fatto rapidamente il quadro dell'attività svolta dall'assemblea di Fauglis del 4 febbraio 1973 fino alla nomina del nuovo Presidente sezionale; ha ricordato che i Soci della Sezione palmarina sono ben 1079 ed ha concluso ringraziando i collaboratori e gli amici.

De Piante, confermato nell'incarico per acclamazione, ha ringraziato il rag. Ganis per quanto ha fatto nel periodo della sua presidenza ed ha assicurato il proprio impegno davanti all'Assemblea per portare innanzi il lavoro della sezione palmarina. Sono stati eletti a nuovi Consiglieri il cav. Gio. Batta Manzoni di Palmanova, Elia Adamo di Torviscosa ed Onelio Frizzarin di Corgnolo; mentre delegati all'Assemblea nazionale di Milano sono stati riconfermati il cav. Lino Piani di Gonars e lo stesso cav. Manzoni di Palmanova.

L'Assemblea ha quindi esaminato, con numerosi interventi dei presenti, il tesseramento 1974, la partecipazione all'Adunata nazionale di Udine che coincide col 25° di fondazione della Brigata alpina Julia, l'attività sportiva e sociale del nuovo anno, insistendo sull'opportunità della gita sociale anche per i familiari delle penne nere.

I gruppi di Felettis e di Gonars, in considerazione della crisi energetica, hanno proposto una marcia alpina per partecipare all'adunata di Udine.

Così, Renzo Lesa, alpino classe 1947, ricorda un momento dalla vita militare

## DUE GIORNI E UN CAPITANO

Nel piccolo recinto della malga la compagnia era schierata in perfetto ordine. Il sole d'un caldo mezzogiorno di luglio faceva luccicare le armi e sui visi, già provati dalla fatica, riappariva il sudore. Il comandante della brigata JULIA, generale Delfino, stava terminando il discorso di elogio «...è la prima volta che una compagnia mortai riesce a portare sul monte Bivera tre pezzi da 120; la 114° c'è riuscita!... ». Stavamo ritti sull'attenti consci dell'importanza di tutto ciò che il generale diceva. Fu in quel momento che guardai il capitano. Il signor Capitano! Lo conoscevo da diverso tempo: ciò che colpiva in lui erano gli occhi, due occhi scuri che pure sembravano chiari, tanto brillavano attenti e sicuri. Lo guardavo: « Ah, signor Capitano, — dicevo tra me — dev'essere contento eh? Già, dopo un fatto del genere!... ».

La sua figura, più minuta di quella del generale, si ergeva quasi a sfida. Era fiero, ci guardava ad uno ad uno ed in lui traspariva il condottiero, il vincitore, ma soprattutto il comandante. Com'era soddisfatto! E così mi trovai a pensare al giorno prima...

...Il tenente Job, vice-comandante, poiché si doveva effettuare una ricognizione sul Bivera prima dell'ascensione, mi aveva detto che dovevo far parte del gruppo di ricognizione come radiotelefonista. Accolta la notizia di buon grado, partimmo all'alba dall'accampamento. La « campagnola » ci lasciò alla malga. Eravamo in cinque: il capitano Mariobelli, il tenente, il sottoscritto ed altri due alpini. Ci incamminammo subito per un sentiero attraverso l'erba molto alta d'uno strano prato, terminato il quale cominciammo a salire attraverso — un piccolo bosco. Il capitano, in testa, aveva un passo da far invidia a molti giovani come me. Era molto agile ed in quell'istante lo paragonai ad un camoscio. Usciti dal piccolo bosco, il sentiero si faceva più ripido attraverso a delle rocce che ci separavano da un grande ghiaione. Il tenente disse al capitano che era preferibile rallentare l'andatura altrimenti avremmo compromesso un po' la nostra efficienza per l'ascensione del giorno dopo. « Già, forse ha ragione lei » rispose.

Incominciammo a salire a zig-zag sul ghiaione e, benché il sentiero fosse abbastanza tracciato, c'era della difficoltà a salire a causa dello slittamento continuo che si ha camminando su quei vasti e particolari tratti di montagna. A metà il capitano diede l'alt e mi disse « Lesa, è l'ora del collegamento col campo ». « Signori ». E rimase ad aspettare con le mani appoggiate sul ginocchio della gamba che poggiava su un piccolo masso sporgente. Dopo varie chiamate mi risposero. Ma non era il radiofonista: « Sono il maresciallo Cigliani; presto, passami il Capitano: sua moglie ha avuto il secondo figlio! ». Tesi il microfono al capitano senza parlare ed egli lo prese guardandomi interrogativamente. Mentre parlava vidi l'espressione del suo volto mutare. Non era l'ufficiale di poco prima: gli occhi, seppur piccoli, divennero grandi e parlava con un largo sorriso sulle labbra. Terminata la conversazione stette immovibile a sfilarsi la giacca a vento parlando di sua moglie. Noi lo ascoltavamo quasi commossi. Si allacciò la giacca alle spalle a mò di zaino con le cinghie apposite e, sempre parlando, si tolse per un po' il berretto norvegese e con la mano sinistra si liscio i capelli; la fede all'anello della sua mano brillò con i primi raggi del mattino che ci colpivano attraverso la forcina sopra il ghiaione. E fu in quel momento che lo vidi, lo sentii tanto diverso da come lo avevo sinora conosciuto: pensai che era come mio padre. « Quando ci si sposa non si deve mai pensare di avere un solo figlio » disse. Questa frase gli uscì così improvvisa e umana che ci lasciò muti a cercarci l'un l'altro con gli occhi. « Si signor... ». Non riuscii a dire « Capitano », perché in quel momento capivo che voleva sentirsi soprattutto un uomo che faceva partecipi dei suoi sentimenti altri uomini come lui, i suoi alpini. Ebbi chiara coscienza, allora, che qualche cosa di diverso dal riverente sentimento di stima e rispetto mi legavano a lui come un calore che rinfranca l'anima e t'ispira fiducia e serenità.

...Il generale ci mise in libertà e se ne andò. Quando ritornammo al campo di nuova adunata di compagnia « Ragazzi, innanzitutto

debbo ringraziarvi per ciò che avete fatto oggi. Bravi! Poi c'è un'altra cosa: ho comandato al maresciallo Cigliani di distribuirvi 50 litri di vino; inoltre per la sveglia di domani ho fatto modificare l'ordine. Domani sveglia a rifiuto di giaciglio. Rompete le righe ».

Era ritornato quello di sempre: un uomo, un capitano.

Lesà Renzo - Gruppo di Palmanova

## Anagrafe alpina

### Alpinifici

Il socio Budai Mauro del gruppo di Fauglis si è unito in matrimonio con la signorina Marcuzzi Paola da Bagnaria A.

Il socio Stel Giorgio del gruppo di Gonars ha sposato la signorina Dolores Lusa, figlia del socio Erminio.

Il socio Muradore Alcide del gruppo di Palmanova si è sposato con la signorina Laura Tagliavini.

Il segretario del gruppo di Risano sig. Tosolini Germano si è unito in matrimonio con la signorina Dina Fornasaris.

Alle felici copie gli auguri di tutti gli amici alpini per un amore lungo e particolarmente fecondo.

### Scarponcini

Nel gruppo di Risano: Valentino, secondo genito del v. capogruppo sig. del Frate Ernesto e della signora Ida; Cristiano, terzo-genito del Consigliere sig. Parenti Bruno e della signora Clotilde.

Nel Gruppo di Gonars: Andrea, figlio del consigliere Ioan Ilario-Dario e della signora Edda; Enrico, figlio del socio Candotto Giuseppe.

Nel gruppo di Sevegliano è nato Paolo Elia, quarto figlio del nostro consigliere sezionale Renzo Ganis e della signora Maria.

Nel gruppo di Fauglis: Elisa, primogenita del socio Ioan Silvano e della signora Lodovica.

Nel gruppo di Corgnolo: Marica, figlia del consigliere Cudin Carino e della signora Del Pin Rosina; Raffaella, figlia del socio Cudin Ferdinando e della signora Odetta.

Le felicitazioni più cordiali ai genitori ed ai pargoli l'augurio di poter vivere in un mondo migliore.

### Lutti

Gli amici alpini del dottor Renzo Milocco, socio del gruppo di Palmanova, gli rinnovano il loro vivo cordoglio per la perdita del padre Fausto Tullio.

Anche la prematura scomparsa del geometra Luciano Ferigutti, figlio amatissimo del socio Mario Ferigutti, del gruppo di Palmanova, ha destato vasta eco di cordoglio in tutta la nostra zona.

A Torviscosa è mancato all'affetto dei suoi cari il socio Pitta Cornelio, classe 1921, reduce della campagna di Grecia, Russia, Jugoslavia.

A S. Giorgio di Nogaro è volato al cielo di Cantore il socio Milan Secondo come si riferisce nella cronaca del gruppo.

Anche a Bagnaria Arsa un grave lutto per la scomparsa del socio Giusto Vidal, reduce della campagna di Russia.

Anche il socio Zamparo Giuseppe del gruppo di Bagnaria Arsa è stato colpito negli affetti più cari per la scomparsa dell'amatissima consorte Ottorina.

Ma la più lunga serie di lutti ha colpito gli amici del gruppo di Gonars. Infatti recentemente sono scomparsi: il papà del socio Tavaris Vittorio; la mamma del consigliere sig. Burba Sergio; il cav. di V.V. Alfredo Menon, papà di Bruno e del cav. Luigi entrambi affezionati dirigenti del gruppo e della sezione; il primogenito del socio Stel Giorgio; la sorella del socio Gandin Carlo.

A tutti gli amici alpini ed alle loro famiglie, così provati negli affetti più cari, esprimiamo i sentimenti di profondo cordoglio a nome dei soci della sezione.



Le toccanti note del « Silenzio » si diffondono nell'aria; in devoto raccoglimento si rendono gli onori ai Caduti di Trivignano.



# Cronaca dai nostri gruppi

## Gruppo di S. Giorgio di N.

La cena organizzata quest'anno dal gruppo ha dato avvio ad una serie di proposte di lavoro e di attività che sono tanto interessanti quanto impegnative. Naturalmente è stato calorosamente festeggiato dagli amici il v. capogruppo Giuliano De Pianta, che da poco è stato eletto presidente della sezione ANA di Palmanova.

Noi auguriamo al forte gruppo di S. Giorgio di Nogaro, che in pochi anni è riuscito quasi a raddoppiarsi nel numero, di crescere ulteriormente e di continuare a mantenere un ruolo di prim'attore nella vita sezionale appoggiandosi alla forza dei giovani che vogliono essere custodi vigilanti ed intelligenti dell'immenso patrimonio spirituale lasciatici dalle penne mozzate che ci hanno preceduto.

## Gruppo di Corgnolo

Domenica 13 gennaio c.a. il gruppo ANA di Corgnolo si è riunito in assemblea ordinaria. Il segretario Onelio Frizzarin, a nome del Consiglio direttivo ha riferito sull'attività sociale svolta dal gruppo nell'anno appena trascorso. Da sottolineare l'importante contributo dato dagli Alpini di Corgnolo alle manifestazioni sportive indette dalla Sezione nelle quali si sono particolarmente distinti Minute Corrado per il tiro al piattello e la coppia Del Bianco Giorgio - Del Pin Giuliano per le bocce. Dopo opportuna discussione l'assemblea dei soci ha approvato l'operato del consiglio direttivo il quale, per scadenza del mandato, ha rassegnato le dimissioni.

La successiva votazione per il rinnovo delle cariche ha dato il seguente esito: Capogruppo riconfermato Giorgio Del Bianco, v. capogruppo e segretario Onelio Frizzarin; consiglieri: Del Pin Giorgio, Del Pin Nello, Petrucco Luigi, Cudin Carino, Baldo Tullio, Campigotto Rino, Del Pin Umberto.

Viene deciso che il programma di attività 1974 sia esaminato in altra apposita riunione di Gruppo.

## Gruppo di Claiuano

Sabato 12 gennaio il capogruppo Accaino Aldo ha fatto suonare l'adunata per i suoi Alpini. Infatti alle ore 11 nella parrocchiale era presente la totalità dei soci dove, come ogni anno, una Messa è stata celebrata per i Caduti. All'omelia don Giovanni Stocco ha pronunciato toccanti parole, pregne di profondo sentire religioso e di autentico amor di Patria. All'elevazione l'ottimo organista parrocchiale avvolgeva l'assemblea col dolce suono di «Stelutis alpinis» e la commozione accomunava tutti in un intenso abbraccio di spiriti.

Popo dopo, raggiunta una località del Collio, il Gruppo al completo si è raccolto in cordiale convivio dove anche don Stocco si è trasformato di buon grado in «leggi cantò» ed il presidente sezionale Ganis, per l'ultima volta in tale qualità, portava il saluto della Sezione ai bravi Alpini di Claiuano, accresciutisi nel numero anche quest'anno per l'arrivo di alcuni «bocia» promettenti.

## Gruppo di Gonars

Domenica 3 febbraio u.s. il Consiglio direttivo al completo ed alcuni Soci si sono riuniti in un locale del paese dove hanno ricevuto la visita del neo-presidente sezionale perito ind. Giuliano De Pianta il quale, vivendo l'austerità, ha avuto modo di dimostrare le sue buone qualità di ciclista.

La riunione non si è limitata alla parte conviviale, ma è stata pure preziosa per gettare le basi dell'attività sociale che il forte Gruppo intende svolgere nel corso dell'anno. Infatti, oltre alla collaborazione per la 47ª Adunata nazionale di Udine e la gita sociale che ogni anno porta sempre più numerosi Soci e simpatizzanti di Gonars in visita ai «bocia» alle armi, è stato deciso di completare ed abbellire ulteriormente il monumento ai Caduti che gli Alpini di Sereno Gigante e del cav. Lino Piani hanno voluto qualche anno fa erigere nel cortile delle Scuole medie del comune.

Il presidente De Pianta, plaudendo al programma tracciato dal Gruppo, ha assicurato il cordiale appoggio sezionale auspicando che fra la Sezione ed i Gruppi ci sia sempre la massima partecipazione alle iniziative comuni.

## Gruppo di Seveglia

La sera del 18 gennaio scorso si è svolta l'Assemblea del Gruppo «Ottavio Bignolini». Chiamato a presiedere la riunione il consigliere sezionale Renzo Ganis, ha preso la parola il segretario Renato Sclauzero che ha riassunto l'attività svolta nel 1973 riferendo successivamente sulla situazione di cassa.

Dopo aver approvato all'unanimità l'operato del Consiglio direttivo, l'assemblea ha proceduto ad eleggere i nuovi dirigenti per il biennio 1974-75. Sono stati riconfermati: capogruppo Silvano Caissutti e nel duplice incarico di vice e segretario Renato Sclauzero. Consiglieri sono risultati: Renzo Ganis, Vittorio Ferigutti, Rino Sclauzero, Franco Peresutti, Armando Cecotti.

Il susseguente 26 gennaio il gruppo, che annovera nel suo seno anche soci di Privano, si è riunito in questa località per una Messa per i Caduti. Nel corso della riunione che ne è seguita parecchi Alpini in congedo di Privano hanno dato l'adesione all'ANA riscoprendo così che l'amicizia alpina, nata sulle gioie del Pindo o in riva al Vojussa oppure più semplicemente sui monti di casa nostra, è un bene prezioso che conforta ed aiuta a vivere anche i lunghi anni del congedo.

## Commento sulla morte di un alpino

Commento sulla morte di un Alpino. Il Socio che ci ha lasciato non è per noi solo un uomo che ama la sua Patria, la sua famiglia, ma è anche un uomo che ama gli Alpini, è un uomo che noi particolarmente amiamo.

Questo è Milan Secondo del gruppo di San Giorgio di Nogaro che a soli 50 anni ha da-

to addio a noi ed alla sua numerosa famiglia: sei figli, la moglie ed il padre. Tante vite umane unite non solo dal sangue, ma anche da profondi sentimenti di amore, di gratitudine, di dedizione al lavoro che hanno portato, questo nostro amico, a vivere da

uomo giusto ed onesto. Il suo esempio ed il suo ricordo rimarranno sempre, nella sua famiglia e negli amici Alpini, stimolo a ricercare quella luce e quella pace interiore che solo da uno spirito che ama può trasparire.



Il corteo degli Alpini sfilava per le vie di Trivignano.

# SEZIONE DI GEMONA

## Assemblea sezionale

Gemona 23 febbraio 1974, presso il salone dell'Albergo al Santo, alle ore 17.30, in seconda convocazione, con la partecipazione dei delegati dei vari Gruppi e di numerosi Soci, si è tenuta la «Assemblea Generale dei Soci». Era presente alla manifestazione il colonnello Meozzi comandante del 3º Rgt. Artiglieria da Montagna «Julia».

A presidente dell'Assemblea è stato nominato il cav. Antonio Chinese, capo gruppo di «Venzone»; a segretario il consigliere Londero rag. Mario junior; scrutatori i soci sigg. Santarossa Angelo e Zanini Ottorino.

Dopo il saluto del Presidente dell'Assemblea, ha preso la parola il Presidente della Sezione, Magg. Palese che ha letto e posto a discussione la relazione morale per il 1973, approvata all'unanimità. Durante tale esposizione, dopo aver ricordato i Soci scomparsi durante il 1973, con particolare menzione per i Soci: cav. Cesare Polano, vice presidente della Sezione e capogruppo del «Gemona», e cav. Piazza Dante, capogruppo dell'«Interneppo», ha invitato il sig. Colonnello Fulvio Meozzi a consegnare l'attestato di Cavaliere della Repubblica ai familiari del capogruppo dell'«Interneppo» cav. Dante Piazza e successivamente l'attestato e le insegne di Cavaliere della Repubblica al capogruppo del «Bordano» medaglia d'Argento e Grande Invalido, Colomba Giocondo.

Successivamente il presidente dei Revisori dei Conti, per ind. Cesare Sabidussi ha svolto la «Relazione finanziaria», approvata all'unanimità. La Sezione, formata da 11 Gruppi: Alesso n. soci 30, Artegna n. 140, Avasinis n. 49, Bordano n. 47, Campolessi n. 110, Gemona n. 221, Interneppo n. 16, Ossoppo n. 83, Ospedaletto n. 50, Peonis n. 34, Venzone n. 100, per complessivi soci 880 ha denunciato una entrata di lire 188.625 ed una uscita di lire 179.510 con una differenza di utile di lire 9.115. (Spese: per Giochi invernali della Gioventù lire 50.690; per onoranze funebri lire 29.070; per omaggi ricordo lire 6.500; per manifestazioni di Sezione e rappresentanza lire 42.580; spese di cancelleria (schede) lire 30.500; spese postali, telegrafiche e telefoniche lire 20.170.

Delegato all'Assemblea Nazionale, oltre al Presidente è stato nominato il consigliere rag. Baldissera cav. Ottorino o Rizzi Tarcisio.

A conclusione dei lavori, l'assemblea si è sciolta dopo la tradizionale bicchierata.

## Vita dei Gruppi

Per il triennio 1974-76 sono stati rinnovati i seguenti Consigli di Gruppo:

23-12-1973 Gruppo di INTERNEPPO: Capogruppo, Rossi Giovanni; V. Capogruppo, Rossi Pietro; Segretario, Colauti Gian Mario; Cassiere, Rossi; Consiglieri: Picco Pietro e Picco Rinaldo.

12-1-1974 Gruppo di VENZONE: Capogruppo, cav. Chinese Antonio; V. Capogruppo, Bellina Filippo; Consiglieri: Valent Aristide, Di Bernardo Lino, Mainardis Giovanni.

13-1-1974 Gruppo di GEMONA: Capogruppo, Della Marina Bruno; V. Capogruppo, Dall'O' Luigi; Segretario, ins. Zanini Ottorino; Cassiere, Pischutti Lucio; Consiglieri: Pusca Palmiro, Bizi Luigi, Canciani Mario, Urbani Luigi, Santarossa Angelo, Favero Giovanni.

26-1-1974 Gruppo di OSPEDALETTO: Capogruppo, Colussi Fernando; Consiglieri: Stroi Aristide, Gubiani Tarcisio, Natali Franco, Gubiani Lucio, Cum Gianni, Di Giusto Remigio.

1-2-1974 Gruppo di AVASINIS: Capogruppo, Urban geom. Melio; V. Capogruppo, Del Bianco Davide; Segretario e Cassiere, Di Gianantonio Arturo; Consiglieri: Di Doi Rinaldo, Orlando Luigi.

## Lutti

Bordano: Il socio Bressan Eno.

Gemona: I soci Collini Leonardo e Cargnelutti Vittorio.

Venzone: I soci Di Bernardo Ferruccio e Fadi Giuseppe.

Ai familiari i gruppi e la sezione porge le più sentite condoglianze.

Condoglianze più sentite al capogruppo di Alesso sig. Stefanutti Giovanni per l'immaturatione dipartita della moglie ed al socio Bellina Bruno del Gruppo «Venzone» per la morte della madre.

## Scarponcini

Il socio Pupin Valter del gruppo «Alesso» annuncia la nascita della figlia Roberta.

Il socio Di Boni Marino del gruppo «Alesso» annuncia la nascita di Ani.

Il socio Cavan Tullio del gruppo «Alesso» annuncia la nascita della figlia Emanuela.

Il socio Tadei Claudio del Gruppo «Venzone» annuncia la nascita del figlio Cristian.

## Promozioni

Felicitazioni per la promozione a capitano di Fedei Giorgio del gruppo «Venzone».

## Alpinifici

Il socio Turisini Gianpietro del Gruppo «Alesso» con la gentile signa Marilena.



Un gruppo di Alpini sangiorgini durante la cena conviviale.



complan

# DOMENIS

## STRAVECCHIA

# la grappa della verità

GRAPPA  
FRIULANA  
STRAVECCHIA  
DOMENIS

PRODOTTA DALLA PREMIATA DISTILLERIA AGRICOLA  
FRANCESCO CAVI E FIGLI S.N.C. - CIVIDALE DEL FRIULI

CONTENUTO MEDIO CC. 750

INVITO  
ALL'ASSAGGIO  
W GLI  
ALPINI